

FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - O.N.L.U.S.

Sede in PORDENONE VIA AMERIGO VESPUCCI 8/A
Fondo di dotazione euro 77.248
Codice fiscale 91043880938 - Partita IVA 01530180932

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.
La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2024.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - O.N.L.U.S.
- Codice fiscale: 91043880938
- Partita iva: 01530180932
- Forma giuridica: Fondazione riconosciuta
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ente non commerciale
- Possesso della personalità giuridica Ministero della Sanità con decreto 13 dicembre 1999
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS euro 77.248.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

- a) Offrire assistenza, sociale e socio-sanitaria a persone con Disturbi dello Spettro dell'Autismo

- siano essi bambini o adulti;
- b) Sviluppare modelli di presa in carico innovativi e, se del caso, sperimentali che possano essere replicati altrove;
 - c) Sviluppare modelli abitativi per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo nel rispetto dei dettami legislativi e delle linee guida nazionali ed internazionali più aggiornate;
 - d) Promuovere 'inserimento lavorativo delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e/o creare occasioni lavorative per le stesse indipendentemente dal loro livello di funzionamento;
 - e) Sviluppare percorsi di prevenzione e tutela della salute per persone con Disturbi dello spettro dell'autismo;
 - f) Promuovere tutte quelle azioni che possono migliorare l'inclusione sociale delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo sul territorio sviluppando protocolli, procedure, applicativi e quant'altro necessario in collaborazione con le istituzioni in esso presenti;
 - g) Promuovere attività culturali tese alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica intorno alla problematica dell'autismo e dare informazione delle possibilità educative e terapeutiche attraverso tavole rotonde, convegni, congressi, mostre, dibattiti ed ogni altro mezzo comunicativo e manifestazione culturale che possano coinvolgere diversi individui, gruppi o istituzioni;
 - h) Promuovere e organizzare attività specifiche tese al miglioramento della qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e dei loro familiari;
 - i) Promuovere e organizzare iniziative orientate alla facilitazione dell'inserimento delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo nella società anche formando educatori, insegnanti, medici, psicologi pedagogisti, volontari ed altri che si occupano di questa disabilità e offrendo loro la possibilità di un adeguato tirocinio;
 - j) Elaborare, pubblicare ed editare libri, riviste, opuscoli informativi, materiali audiovisivi, testi on line per raggiungere gli scopi della Fondazione;
 - k) Sviluppare applicazioni utili alle persone con disturbi dello spettro dell'autismo e al loro caregiver;
 - l) Favorire e sostenere iniziative, anche di volontariato, rivolte all'assistenza verso persone con disturbi dello spettro dell'autismo e le loro famiglie;
 - m) Promuovere una cultura di integrazione dei servizi cooperando con tutte le istituzioni pubbliche e private che si occupano di salute, istruzione e ricerca;
 - n) Tutelare i diritti civili delle persone disabili e specificatamente i diritti delle persone con disturbi dello spettro dell'autismo, anche in collaborazione con le associazioni dei genitori e svolgere attività di beneficenza nei casi in cui le stesse e/o le loro famiglie non siano in grado di provvedere;
 - o) Realizzare e gestire strutture residenziali modello per persone con autismo.

La Fondazione è una organizzazione sanitaria accreditata, riconosciuta dal Ministero della Sanità, attiva dal 1998 nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Fondata 26 anni fa per colmare l'assenza, allora quasi totale, di servizi nel territorio, Fondazione attualmente vanta Centri in Friuli Venezia Giulia e in Emilia Romagna ed opera in convenzione con gli enti pubblici.

Diverse sono le convenzioni con Atenei e Scuole di specializzazione per l'attività di ricerca. Fondazione tra le sue attività fornisce formazione e consulenza personalizzata a tutti i soggetti che ruotano attorno alla persona autistica, dalla famiglia alla scuola, dalle aziende sanitarie alle associazioni e, in generale, a tutti coloro che per motivi personali o professionali sono interessati all'autismo.

La rete di servizi di Fondazione Bambini e Autismo è fondata sul concetto di presa in carico globale e fornisce un supporto alla persona con autismo dall'infanzia all'età adulta, cercando il coinvolgimento di tutte le risorse, le istituzioni e i soggetti che condividono il percorso di vita della persona con autismo. Attualmente la Fondazione si occupa:

- Servizio di diagnosi;

- Servizi di riabilitazione;
- Servizi per il monitoraggio della salute della persona;
- Programmi respiro nei fine settimana e per le vacanze estive e il punto gioco per i più piccoli;
- Programmi lavorativi;
- Programma “vivi la città” per la residenzialità flessibile e l’inclusione sociale;
- Formazione ed informazione;
- Ricerca applicata.

Servizio di diagnosi

Il servizio diagnostico è una procedura che prevede:

- L’analisi dell’eventuale documentazione clinica già esistente;
- Una dettagliata intervista anamnestica preliminare;
- Il colloquio clinico;
- La visita neuropsichiatrica;
- L’osservazione delle interazioni della persona con i familiari e il personale del centro;
- La somministrazione di test clinici di tipo diagnostico e funzionale per i quali l’équipe ha maturato una lunga esperienza e possiede le necessarie abilitazioni;
- L’elaborazione di un progetto abilitativo personalizzato sulla base della valutazione delle competenze e delle aree di miglioramento della persona;
- Il colloquio di restituzione con gli esiti dell’iter valutativo e la consegna di una dettagliata relazione scritta;
- La programmazione degli eventuali follow up;

Il servizio diagnostico viene praticato nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, a Pordenone e nel Centro Operativo di Fidenza (PR) di Via Malpeli, 2.

Servizio di riabilitazione

La presa in carico, conseguente alla valutazione diagnostica, avviene su richiesta dell’interessato e/o della sua famiglia e prevede la messa in atto di un progetto educativo-abilitativo personalizzato che comprende:

- Interventi ambulatoriali individuali generalmente in rapporto 1 a 1
- Interventi per lo sviluppo di autonomie personali, domestiche e sociali sia in contesti strutturati che naturali
- Interventi domiciliari
- parent training individuali e di gruppo e consulenze ai familiari
- teacher training e formazione ai compagni di classe
- colloqui scolastici e consulenze agli educatori
- training specifici per la prevenzione e per l’inclusione sociale

Le modalità di intervento, sintetizzate in un sistema messo a punto in più di venticinque anni di esperienza chiamato “*modello pordenonese*”, fanno riferimento in particolare all’approccio cognitivo-comportamentale, al Programma TEACCH (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children) e all’ABA (Applied Behavior Analysis). Gli interventi possono essere erogati in presenza e/o, se necessario, a distanza (teleriabilitazione).

Gli interventi a distanza in teleriabilitazione hanno permesso a Fondazione di mantenere un rapporto costante con i pazienti durante l’emergenza COVID, scongiurando così l’abbandono delle persone più fragili, che soprattutto in quel contesto avevano assoluto bisogno di supporto. Da questa esperienza si è imparato che è possibile, in alternativa all’intervento in presenza,

erogare interventi a distanza quando ci siano fondati elementi che impediscano alla persona e alla sua famiglia la possibilità di frequentare i centri riabilitativi di Fondazione.

Gli interventi, integrati e programmati in modo individualizzato a seconda degli esiti della valutazione e degli obiettivi educativi della persona, comprendono:

- interventi comportamentali precoci;
- interventi intensivi comportamentali (ABA);
- interventi intensivi psicologici strutturati (su modello TEACCH);
- terapia per lo sviluppo delle capacità di comunicazione (CAA, PECS, new technologies);
- terapia del linguaggio;
- terapia per lo sviluppo cognitivo;
- terapia cognitivo-comportamentale (cognitive behavior therapy);
- interventi sull'interazione imitativa (reciprocal imitation training);
- terapia per stimolare lo scambio relazionale e il gioco;
- terapie volte a favorire l'espressione e la decodifica di bisogni ed emozioni;
- terapie volte all'acquisizione di abilità sociali (social skill program, social stories, new technologies);
- peer mediated interventions autism;
- terapia per lo sviluppo di autonomie;
- terapia occupazionale;

I servizi riabilitativi vengono somministrati a Pordenone nel Centro Operativo di Via Amerigo Vespucci, 8/a, nella Palazzina Liberty di Via Molinari, 43 e nei laboratori di Villa Le Rogge in Via Roggiuzzole a Fidenza (PR) nel Centro Operativo di Via Malpeli, 2.

Programmi respiro

Il Programma Respiro è aperto a bambini, ragazzi e adulti, divisi in gruppi omogenei per età e interessi. Dà la possibilità di trascorrere dei periodi lontano da casa (fine settimana durante l'anno o settimane vacanza in estate) in un ambiente accogliente e "autism friendly", lavorando alla costruzione di autonomie personali e domestiche, trascorrendo del tempo con i propri coetanei e, allo stesso momento, concedendo un po' di "respiro" ai familiari. Il programma, a cui si accede a seguito di una valutazione diagnostica e per un periodo di almeno un anno, prevede:

- "Week end di respiro" residenziali in piccoli gruppi omogenei per età, interessi, e livello di severità della sindrome;
- "Settimane vacanza", ovvero soggiorni estivi o autunnali in strutture ricettive di volta in volta individuate;
- "Punti gioco" per i più piccoli che coinvolgono bambini con autismo e i loro fratelli o pari neurotipici;
- "Aperti per ferie" settimane estive di attività non residenziali divise per gruppi omogenei di utenti nella provincia di Parma

Programmi lavorativi e per l'autonomia

I programmi lavorativi vengono portati avanti all'Officina dell'arte di Pordenone, Centro diurno per giovani adulti e adulti con autismo, dotato di laboratori professionali di mosaico, confezione di prodotto e informatico dove opera un team multidisciplinare di mosaicisti e operatori terapeutici specializzati in ASD.

Il programma comprende:

- attività professionali all'interno del Centro (mosaici artistici, packaging, creazione di prodotti artigianali);
- attività di autonomia domestica (i pasti che vengono preparati dagli utenti assieme agli operatori nella limitrofa "Villa le Rogge");
- attività sociali e per il tempo libero;
- esposizioni d'arte e temporary shop;

I prodotti realizzati all'Officina dell'arte sono in vendita e contribuiscono alla sostenibilità del servizio. Tutte le opere sono lavori collettivi, frutto delle diverse capacità di ciascuno.

Programma "vivi la città" per la residenzialità flessibile e l'inclusione sociale

È un programma che dà la possibilità, in particolare alle persone con autismo adulte inserite all'Officina dell'arte, di fermarsi a dormire in una struttura appositamente pensata dove continuare a costruire il proprio percorso di vita, sperimentandosi fuori casa con l'aiuto di una équipe di operatori specializzati e apprendendo competenze importanti per la crescita della propria indipendenza (regole di convivenza, autonomia domestica, gestione del tempo libero). Il servizio funziona come una foresteria e può essere frequentato una o più notti alla settimana a seconda del progetto di vita di ciascuno.

È un programma, come si intuisce dal nome stesso, fortemente centrato sull'inclusione sociale poiché prevede uscite in città in piccolo gruppo per attività ludiche e di svago, come cenare fuori o andare al cinema, e in generale fruire delle proposte del territorio.

Formazione ed informazione

Fondazione eroga servizi di formazione per Aziende Sanitarie, Associazioni, scuole di ogni ordine e grado e istituzioni pubbliche e private. Le proposte spaziano dalla formazione e abilitazione su specifici test clinici, agli aspetti riabilitativi, alle strategie di inclusione scolastica e sociale. I percorsi sono personalizzati e tarati sulle necessità del committente, sia in termini di monte ore che di contenuti.

Docenti di lunga esperienza si muovono su tutto il territorio nazionale anche per seguire l'avvio di nuovi servizi, start up, o per percorsi di consulenza e di affiancamento su casi specifici. Lavoriamo inoltre per favorire una corretta cultura attorno all'autismo attraverso la diffusione di contenuti, anche multimediali, che promuovono buone prassi, strategie utili, sperimentazioni e progetti innovativi.

Ricerca applicata

Fondazione essendo partner di molte Università, con convenzioni con Università di TS, PR, UD, PD, BO e istituti/scuole di specializzazione post universitaria, ha continuato nel 2024 ad essere sede di tirocini anche internazionali e come negli anni passati gli esperti dell'Organizzazione hanno seguito come tutor i tirocinanti per il tempo concordato con le Università o le scuole. Provenivano da corsi di Laurea in: Psicologia, Logopedia ed Educatore Professionale.

Il settore ricerca di Fondazione ha principalmente due scopi: uno la ricerca applicata che sviluppa progetti per dare risposta a bisogni, l'altro invece riguarda la ricerca ad ampio raggio sulla base della vasta casistica a disposizione dell'Organizzazione. Questo ultimo ramo della ricerca è previsto in collaborazione con altri partner del mondo universitario o altre istituzioni dedicate.

Dopo di noi

Nel corso del 2024 si è conclusa la costruzione della struttura dedicata al Dopo di Noi e all'unità di urgenza. Il progetto del fabbricato era stato pensato in epoca pre covid, ma proprio a causa della pandemia ha conosciuto ritardi nella realizzazione e un significativo aumento dei costi preventivati.

Il fabbricato, inaugurato a novembre 2024, ospiterà due diverse realtà: una casa modello per il “durante dopo di noi” per cinque persone con autismo severo ispirata a quanto è previsto dalla legge 112/2016 in materia di residenzialità definitiva per persone con una disabilità severa e posta sopra all’ Unità di Urgenza e Prevenzione per l’Autismo e le neurodivergenze.

Unità di urgenza e prevenzione per l’autismo e le neurodivergenze (UUPA)

La struttura tipicamente sanitaria è una Unità ambulatoriale di degenza temporanea, dispone al bisogno di quattro posti letto, e di ospitalità alla famiglia della persona. Non si pone come alternativa all’ospedale, imprescindibile nell’acuzie, ma come supporto in vari momenti dell’assistenza al paziente disabile. L’Unità offrirà la possibilità di eseguire percorsi diagnostici in un arco di tempo concentrato; darà la possibilità a pazienti disabili e psichiatrici di effettuare esami medici finalizzati ad approfondimenti diagnostici e/o monitoraggio della salute; sarà una struttura intermedia per l’accoglienza di pazienti con post-ricovero ospedaliero e prima del rientro nella propria residenza. In ultimo fornirà un modello di accoglienza alternativa al ricovero contenitivo di pazienti in stato di agitazione psicomotoria e comportamentale.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione essendo iscritta all’Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell’articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all’iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall’articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022). La fiscalità dell’ente per tutto l’anno 2024 è stata disciplinata dal D. Lgs. 460/1997 ancora pienamente in vigore e pertanto l’ente Onlus si qualifica come ente non commerciale.

SEDI E ATTIVITA’ SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Pordenone Via Amerigo Vespucci 8/a
- Altre sedi:
- Direzione e programmazione: Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- Centro diagnostico e riabilitativo: Pordenone Via Amerigo Vespucci 8/a
- Centro diagnostico e riabilitativo: Fidenza (PR) Via Malpeli 2
- Centro riabilitativo: Pordenone Palazzina Liberty di Via Molinari, 43
- Laboratori riabilitativi: Pordenone Centro Villa le Rogge Via Roggiuzzole 7/a
- Centro residenziale villa le Rogge: Pordenone Via Roggiuzzole 7/a
- Centro lavorativo Officina dell’arte: Pordenone Via Molinari 4
- Centro formativo e di ricerca; Pordenone Via Amerigo Vespucci 4/2
- UUPA Pordenone Via Roggiuzzole 7/a int.2
- Casa le Rogge Pordenone Via Roggiuzzole 7/a int.3
- Aree territoriali di operatività: prevalentemente Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna

DATI FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai fondatori e alle attività svolte, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell’ente.

Enti del Terzo settore fondazioni

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi	Dati
Fondatori dell'ente	2
Consigli di amministrazione svolti nell'esercizio	6

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; il primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote vengono ridotte del 50%.

I beni di valore unitario inferiore ai 516,46 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati - Costruzioni leggere	3%-10%

Impianti e macchinari	7,50 - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesi a conto economico.

Le immobilizzazioni oggetto di donazione sono state valutate al fair value e vengono sistematicamente ammortizzate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, non si è ritenuto necessario accantonare alcun importo al fondo svalutazione crediti in quanto i crediti risultano totalmente esigibili.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

Tali riserve accolgono le risorse ricevute che l'organo amministrativo dell'Ente decide di vincolare a progetti specifici. In tal caso l'ente rileva l'accantonamento nella voce rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato A II 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta porzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Riserve vincolate destinate da terzi.

Tali riserve accolgono le risorse ricevute soggette a vincolo apposto dai donatori. In tali casi l'ente applica il seguente modello contabile:

- a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto vincolato A II 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale secondo lo schema già descritto nel paragrafo precedente.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi proventi e ricavi.

I costi i proventi/ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I) Immobilizzazioni immateriali**

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizio e	Costi di impianto e di ampliame nto	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio ne delle opere dell'ingeg no	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamen to	Immobiliz zazioni in corso e acconti	Altre immobiliz zazioni immateria li	Totale immobiliz zazioni immateria li
Costo storico				67.000			49.885	116.885
Rivalutazi oni								
Fondo ammortam ento iniziale				5.882			47.766	53.648
Svalutazio ni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio				818			2.119	2.937
Incrementi per acquisizio ni dell'eserciz io							3.371	3.371
Riclassific he +/-								
Cessioni/d ecrementi dell'es. (Costo storico)								
Cessioni/d ecrementi dell'es. (F.do amm.to)								
Rivalutazi oni eff. nell'eserciz io								
Ammorta menti dell'eserciz io				177			2.971	2.971
Svalutazio ni dell'eserciz io								
Altre variazioni								
Totale variazioni				-177			578	401
Saldo finale				641			2.697	3.338
Costo storico				6.700			13.967	20.667

Descrizio e	Costi di impianto e di ampliame nto	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio ne delle opere dell'ingeg no	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamen to	Immobiliz zazioni in corso e acconti	Altre immobiliz zazioni immateria li	Totale immobiliz zazioni immateria li
Rivalutazi oni								
Fondo ammortam ento finale				6.059			11.270	17.329
Svalutazio ni								

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	998.074	2.658.074	89.352	3.566.796
Impianti e macchinari	21.529	70.219	15.496	76.252
Attrezzature industriali e commerciali	64.660	81.035	28.339	117.356
Altri beni	63.612	119.096	41.822	140.886
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.213.921		1.213.921	
Totali	2.361.796	2.928.424	1.388.930	3.901.290

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizza zioni in corso e acconti	Totale immobilizzaz ioni materiali
Costo storico	1.548.740	170.759	165.790	446.990	1.213.921	3.546.200
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale	550.666	149.230	101.130	383.377		1.184.403
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	998.074	21.529	64.660	63.612	1.213.921	2.361.796
Acquisizioni dell'esercizio	2.658.074	70.219	81.035	119.096		2.928.424
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra						

voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico					1.213.921	1.213.921
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	89.352	15.496	28.339	41.822		175.009
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	2.568.722	54.723	52.696	77.274	-1.213.921	1.539.494
Saldo finale	3.566.796	76.252	117.356	140.886		3.901.290
Costo storico	4.206.814	240.978	246.825	566.086		5.260.703
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale	640.018	164.726	129.468	425.199		1.359.411
Svalutazioni						

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.887	-111	2.776
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	67.134	-39.820	27.314
Acconti			
Totale rimanenze	70.021	-39.931	30.090

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno, tenuto in considerazione il reale valore di mercato dei singoli beni, svalutare le rimanenze per un importo pari ad euro 59.510.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni

Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	18.032	9.171	27.203	27.203
Crediti verso associati e fondatori				
Crediti verso enti pubblici	610.932	-186.509	424.423	424.423
Crediti verso soggetti privati per contributi				
Crediti verso enti della stessa rete associativa				
Crediti verso altri enti del Terzo settore				
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		1.961	1.961	1.961
Crediti da 5xmille				
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.353	572.255	599.608	599.608
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	656.317	396.878	1.053.195	1.053.195

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.383.816	-298.966	1.084.850
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.383.816	-298.966	1.084.850

Si segnala che nel corso dell'esercizio, essendo venute meno le motivazioni che nel 2022 ci avevano indotti, prudenzialmente a svalutare le attività finanziarie, abbiamo provveduto a rivalutare la posta per un importo pari ad euro 23.870,77.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.092.382	-403.511	688.871
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	2.222	4.559	6.781
Totale disponibilità liquide	1.094.604	-398.952	695.652

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	339	6.242	6.581
Risconti attivi	8.859	2.413	11.272
Totale ratei e risconti attivi	9.198	8.655	17.853

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	8.859	2.413	11.272
- su polizze assicurative	8.223	-4.546	3.677
- su canoni di locazione		5.449	5.449
- su nleggi	463	-169	294
- su polizza fidejussoria		1.186	1.186
- altri	173	493	666
Ratei attivi:	339	6.242	6.581
- su contributo GSE	339	-339	
- su raccolta occasionale fondi		6.581	6.581
Totali	9.198	8.655	17.853

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 5.105.351.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	77.248					77.248
II) Patrimonio vincolato:	3.720.462		1.163.398	136.066		4.747.794
1) Riserve statutarie	1.909.050		212.467	51.396		2.070.121
2) Riserve vincolate per	426.412		950.931	84.670	1.365.000	2.657.673

decisione degli organi istituzionali					
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.385.000		20.000	-1.365.000	20.000
III) Patrimonio libero:	229.582	23.366	4		252.952
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	229.586	23.366	-1		252.951
2) Altre riserve	-4		5		1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	23.366		3.991		27.357
Totale patrimonio netto	4.050.658	23.366	1.167.393	136.066	5.105.351

Il fondo di dotazione pari a 77.248 rappresenta il versamento iniziale attuato in sede di costituzione dell'ente.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Riportiamo di seguito il dettaglio delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, a seguito delle seguenti delibere:

Vincolo posto dagli organi istituzionali	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Contributo FVG - Realizzazione struttura Unità di Urgenza			450.000	6.750	443.250
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione struttura Unità di Urgenza		324.443	14.805	5.089	334.159
Contributo FVG - Realizzazione struttura Dopo di Noi			1.529.000	22.935	1.506.065
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione struttura Dopo di Noi		101.969	30.195	1.982	130.182
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione tende esterne Dopo di Noi			7.777	389	7.388
Donazione da enti privati e privati - Realizzazione tende esterne Unità urgenza			3.740	187	3.553
Donazione da enti privati e privati - Arredamento struttura Unità d'urgenza			19.360	2.572	16.788
Donazione da enti privati e privati - Arredamento struttura Dopo di Noi			21.966	1.853	20.113
Donazione da enti privati e privati - Mobili e macchine ufficio Unità di Urgenza			4.435	2.673	1.762
Donazione da enti privati e privati - Acquisto attrezzatura Dopo di Noi			6.875	516	6.359
Donazione da enti privati e privati - Acquisto attrezzatura Unità di Urgenza			31.553	8.563	22.990
Donazione da Enti privati -			110.728	16.241	94.487

Acquisto attrezzatura Unità di Urgenza				
Donazione da Enti privati - Acquisto autovettura Scenic FX 249 AS	7.875	2.250	5.625	
Donazione da Enti privati - Arredamento struttura Dopo di Noi	34.828	8.236	26.592	
Donazione da Enti privati - Impianto videosorveglianza Unità di Urgenza	4.250	1.544	2.706	
Donazione da Enti privati - Realizzazione impianto illuminazione Dopo di Noi	26.633	1.998	24.635	
Donazione da Enti privati - Realizzazione impianto illuminazione Unità di Urgenza	11.912	893	11.019	
Totali	426.412	2.315.932	84.671	2.657.673

Nella tabella suesposta sono indicati, nel loro valore di origine, tutti i contributi derivanti da enti pubblici e da donazioni private vincolati a riserva dagli organi istituzionali per le finalità ivi indicate. Le suddette riserve vengono progressivamente rilasciate a rendiconto gestionale coerentemente con il piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono così come indicato nella voce "Decrementi".

Ecco il dettaglio delle riserve vincolate destinate da terzi:

Vincolo posto da terzi	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Contributi da privati - Progetto dopo di noi		1.385.000	20.000	1.385.000	20.000
Totali		1.385.000	797.500	2.162.500	20.000

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al

verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.144	6.341	5.144		1.197	6.341
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi		20.000			20.000	20.000
Totale fondi per rischi e oneri	5.144	26.341	5.144		21.197	26.341

Variazione dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Altri fondi per rischi e oneri:			
- manutenzioni straordinarie struttura dopo di noi		20.000	20.000
Totali		20.000	20.000

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	373.410	65.804	13.707		52.097	425.507

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono

rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche		5.017	5.017	5.017		
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	683.127	141.596	824.723	824.723		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	54.585	6.316	60.901	60.901		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.481	52.643	105.124	105.124		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	225.896	-7.915	217.981	217.981		
Altri debiti	5.181	-1.245	3.936	3.936		
Totale debiti	1.021.270	196.412	1.217.682	1.217.682		

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.268	-9.881	11.387
Risconti passivi	106.939	-106.939	
Totale ratei e risconti passivi	128.207	-116.820	11.387

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:	106.939	-106.939	
- Contributi c/impianti	106.939	-106.939	
Ratei passivi:	21.268	-9.881	11.387
- su Costi copia		631	631
- su assicurazioni		138	138
- su spese condominiali	20.000	-10.600	9.400
- imposta di bollo		248	248
- altri	1.268	-298	970
Totali	128.207	-116.820	11.387

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l'ente non profit in quanto essenza propria dell'ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.580	74.046	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0
2) Servizi	499.116	483.185	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
3) Godimento beni di terzi	171.887	183.851	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
4) Personale	1.684.350	1.599.422	4) Erogazioni liberali	0
5) Ammortamenti	177.335	92.883	5) Proventi del 5 per mille	63.124
				57.852

5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	333.508	94.620
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	20.000	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	211.451	170.731
7) Oneri diversi di gestione	17.535	16.261	8) Contributi da enti pubblici	1.991.805	80.327
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.386.505	2.313.623
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	2.441.460	310.843	10) Altri ricavi, rendite e proventi	228	5.590
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	136.067	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	4.969.196	2.760.491	Totale	4.986.621	2.722.743
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	17.425	-37.748

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	265.351	279.608	105,37	544.959
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	2.393.950	1.984.360	82,89	4.378.310
Altri (A10)				
Totali	2.659.301	2.263.968	0	4.923.269

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)				
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)	57.852	5.272	9,11	63.124
Altri (A10)				
Totali	57.852	5.272		63.124

La voce “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene a fondi erogativi pervenuti all’ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

La voce “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di Interesse Generale, sia per le riserve vincolate destinate da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.892	6.799	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	11.598	6.801	2) Contributi da soggetti privati	87	0
3) Godimento beni di terzi	2.859	862	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.018	23.476
4) Personale	111.798	3.614	4) Contributi da enti pubblici	31.934	2.600
5) Ammortamenti	518	55	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	3.487	1.512
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	30.090	70.160
7) Oneri diversi di gestione	1.627	915			
8) Rimanenze iniziali	70.361	56.949			
Totale	213.653	75.995	Totale	83.616	97.748
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	-130.037	21.753

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	28.914	25.341	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	48.269	41.751
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	2.000	0
Totale	28.914	25.341	Totale	50.269	41.751
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	21.355	16.410

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate nelle altre informazioni della presente relazione di missione.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	663	61
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	101.074	36.998
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	23.871	0
6) Altri oneri	1.467	677			
Totale	1.467	677	Totale	125.608	37.059
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	124.141	36.382

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124	210	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	1.859	3.056	2) Altri proventi di supporto generale	11.175	6.312
3) Godimento beni di terzi	529	903			
4) Personale	5.311	4.432			
5) Ammortamenti	125	108			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	210	434			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	8.158	9.143	Totale	11.175	6.312

Per quanto concerne i costi comuni, opportuno destinarli per il 98% alla gestione di interesse nazionale. Si è ritenuto che tale percentuale sia congrua sia in termini di impegno profuso sia in rapporto ai ricavi prodotti dalla stessa area.

Imposte

L'ente, con comunicazione del 07/10/1998 alla Direzione Regionale delle Entrate, è iscritto al settore 01 con decorrenza dallo stesso giorno e ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive mentre sconta le imposte al 3,1% per la sede di Fidenza.

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi:

- fondiari 3.290

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le attività di raccolta fondi attuate nell'anno sono state realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza, verità e correttezza recati dall'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

Trasparenza: ha la finalità di rendere conto dell'operato complessivo dell'Ente di Terzo Settore attraverso le informazioni di seguito rese e consultando il sito www.bambinieautismo.org

Verità: le informazioni diffuse attraverso i mezzi di comunicazione sono veritiere.

Correttezza: l'attività di raccolta fondi è improntata a principi di correttezza. Le informazioni dei donatori sono trattate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo sulla Privacy, GDPR 2016/679.

Si dà atto che l'ente non ha posto in essere comportamenti discriminatori nei confronti dei destinatari delle Attività di Interesse Generale, collaboratori, volontari e donatori. In ossequio ai principi fondamentali di uguaglianza e non discriminazione sanciti dalla Carta Costituzionale non sono state attuate discriminazioni in base al genere, alla razza, all'ideologia e al credo religioso a meno che la specifica preferenza accordata a determinate categorie di destinatari, nonché l'identificazione di peculiari caratteristiche dei collaboratori, siano direttamente funzionali al perseguimento e alla realizzazione delle Attività di Interesse Generale.

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato **attività di raccolta fondi non continuativa non corrispettiva**.

Nel rispetto di quanto previsto nel citato articolo 7 del Codice del Terzo Settore e nelle Linee Guida pubblicate nell'estate 2022 vengono rese le seguenti informazioni:

Responsabile del fundraising: Dott. Davide Del Duca

Le attività di raccolta fondi sono state attuate attraverso:

- Numero di campagne poste in essere: 4 (Natale, Pasqua, Marcia in Blu, Una nota per tutti a

Fidenza)

- Durata di ciascuna campagna: novembre dicembre – campagna di Natale; marzo Marcia in blu e Una nota per tutti ad aprile campagna di Pasqua
- Ambito territoriale delle campagne realizzate: Pordenone e FVG e Fidenza e provincia di Parma
- Destinazione dei fondi raccolti alle seguenti attività di interesse generale: Dopo di Noi e Unità di Urgenza e Prevenzione oltre che progetti specifici nel fidentino come weekend di respiro
- Progetti specifici per i quali sono state attivate le campagne:
 - Obiettivo fondi da raccogliere pari a euro 48.269,00
 - Destinazione delle eccedenze dei fondi raccolti: fabbricato per il Dopo di noi e Unità di Urgenza e arredamento e giardino
 - Tempi previsti per la realizzazione del progetto: settembre 2024
 - 3 Weekend respiro a Fidenza

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 32.471,00
- da persone giuridiche per euro 288.123,00

L'attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi sono state 4 nell'anno di cui:

- eventi attuati godendo delle agevolazioni recate dall'art. 79, c.4, lett. a) del CTS di cui si allega apposito rendiconto e relazione illustrativa.

I donatori possono godere delle agevolazioni recate dall'art. 83 del Codice del Terzo Settore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro.
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare. Con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le tipologie dei beni in natura che danno diritto alla detrazione o alla deduzione d'imposta e sono stabiliti i criteri e le modalità di valorizzazione delle liberalità di cui ai commi 1 e 2.

Le agevolazioni sopra indicate sono fruibili se l'erogazione è stata effettuata tramite banche o uffici postali, ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del D. Lgs. 241/1997.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato al punto 12 del modello ministeriale.

Le raccolte pubbliche occasionali di fondi attuate nell'anno sono state 4 (Natale, Pasqua, Marcia in Blu, Una nota per tutti a Fidenza)

come meglio dettagliato nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

Rendiconto generale dell'attività di raccolta fondi redatto ai sensi dell'articolo 48, c. 3 D. Lgs. 117/2017

Descrizione	Raccolte pubbliche effettuate occasionalmente		Raccolte pubbliche effettuate non occasionalmente (continuative)	
	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Esercizio corrente
a) Proventi da raccolta fondi:				
- Liberalità monetarie	41.751	48.269		
- Valore di mercato liberalità non monetarie				
- Altri proventi				
Totale Proventi da raccolta fondi (a)	41.751	48.269		
b) Oneri per raccolta fondi:				
- Oneri per acquisto di beni	24.579	24.188		
- Oneri per acquisto di servizi	488	3.605		
- Oneri per noleggi, affitti e utilizzo attrezzature		525		
- Oneri promozionali per la raccolta				
- Oneri per lavoro dipendente e autonomo				
- Altri oneri	274	596		
Totale Oneri per raccolta fondi (b)	25.341	28.914		
Avanzo (disavanzo) attività di raccolta fondi (a -b)	16.410	19.355		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	0
Organo di controllo	8.080
Revisione legale dei conti	4.880
Altri organi	
Totale compensi spettanti	12.960

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente ha costituito dall'anno 2020 un patrimonio destinato alla costruzione dell'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e per una Casa modello per il "durante dopo di noi" di persone con autismo severo, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 117/2017 e per la costruzione. La necessità della costruzione nasce dal fatto che dati di letteratura dimostrano come le persone con Autismo abbiano bisogni sanitari costanti nel corso della loro vita (sia in quanto persone che in quanto affette da autismo) e come prevenzione e cura siano fortemente ostacolate dalla loro condizione che difficilmente le rende capaci di compliance nell'affrontare le normali procedure mediche (visite,

prelievi, esami strumentali, controlli odontoiatrici, ecc.) nonché le situazioni di straordinarietà come malattie, ricoveri, interventi, ecc.

Fondazione da tempo lavora, in collaborazione con il SSR, per il miglioramento della qualità della risposta sanitaria in termini di prevenzione, cura ed emergenza. Ha sottoscritto protocolli di Intervento



con l'Ospedale di Pordenone che hanno dato avvio a sperimentazioni di Buone Prassi oggi riportate in letteratura, ha realizzato una Applicazione ViCo Hospital che facilita le persone con Autismo e altri pazienti con problemi di Comunicazione nell'affrontare le procedure mediche e che è oggi utilizzata in diverse parti del mondo. Il Progetto UUPA prevede la costruzione di una Unità ambulatoriale, di degenza temporanea (quattro posti letto) e di ospitalità per la famiglia che, non ponendosi come

alternativa all'ospedale, che rimane imprescindibile nell'acuzie, possa però supportarlo in vari momenti dell'assistenza al paziente disabile.

L'Unità persegue diversi scopi:

- a. Fornire a pazienti provenienti da tutte le parti d'Italia la possibilità di eseguire in un arco temporale concentrato, una serie di esami medici finalizzati ad approfondimenti diagnostici e/o al monitoraggio di salute in un ambiente fatto su misura per le persone con autismo offrendo la possibilità ai caregiver che accompagnano la persona di soggiornare accanto alla stessa in uno spazio familiare appositamente strutturato.
- b. Fornire alla popolazione autistica e psichiatrica della Regione la possibilità di effettuare indagini e visite di routine (prelievi, eco, eeg, ecc.) superando gli inevitabili disagi della struttura ospedaliera.
- c. Essere luogo in cui sviluppare progetti di ricerca collegati all'autismo. Ad esempio ricerche sulle comorbidità neurologiche (epilessia, disturbi del sonno, ecc.) attraverso monitoraggi elettrofisiologici continuativi (video eeg, polisonnografia) in situazioni di tranquillità e di videosorveglianza clinica.
- d. L'Unità, essendo collegata agli altri servizi di Fondazione, può offrire anche l'opportunità per pazienti provenienti da tutto il Paese, di concentrare gli iter diagnostici prevedendo sia i percorsi clinici che strumentali e di esitare, laddove richiesto, in un progetto abilitativo. Non ultimo, obiettivo dell'Unità è quello di fornire un modello di trattamento in caso di emergenza psichiatrica, ovvero un modello di accoglienza alternativa al ricovero contenitivo di pazienti in stato di agitazione psicomotoria e comportamentale.

Sopra l'UUPA sta sorgendo la casa modello per il "durante dopo di noi" per persone con autismo severo. L'idea della casa nasce anche da quanto previsto dal legislatore e scarsamente adottato nel Paese.

La Legge 134 del 2015 (Legge sull'autismo) e la Legge 112 del 2016 (Legge per il Dopo di noi) infatti pongono l'accento sulla necessità di garantire alle persone con autismo continuità di cura lungo il corso della vita e di promuovere percorsi di deistituzionalizzazione favorendo soluzioni residenziali *che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa*.

Ad oggi in nessuna parte d'Italia esistono soluzioni residenziali rispondenti ai dettami legislativi offerte a persone con autismo molto grave.

Fondazione sta costruendo la prima casa per persone con autismo gravissime che riproduca davvero le condizioni logistiche e relazionali di una casa. La casa è infatti destinata a sole 5 persone, è collocata in centro città, e sarà aperta all'esterno in quanto chi l'abiterà condurrà la propria vita occupazionale, di svago, di relazione all'esterno, ma sarà anche strategicamente collegata con servizi in grado di dare risposte immediate all'emergenza e supportata da strumentazione tecnologica all'avanguardia.

I lavori di costruzione sono iniziati a giugno 2022 e sono terminati a settembre 2024. Nel corso del tempo, rispetto ai primi preventivi richiesti nel 2020 e nel 2021 c'è stato un aumento dei costi molto significativo dovuti alla pandemia e alla minore circolazione delle merci necessarie all'edilizia anche in concomitanza con la guerra tra Russia e Ucraina. Il costo del fabbricato, che conterrà al suo interno

l'Unità di Urgenza e Prevenzione per l'Autismo e la Casa modello per il Durante dopo di noi, sarà di € 3.000.000,00 circa. Conteggio preciso del costo sarà desunto a fine lavori e successive verifiche per l'agibilità del fabbricato.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				3.000
Costi			122.000	
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				
Crediti commerciali				
Debiti finanziari				
Debiti commerciali			608.289	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un avanzo di euro 27.357; si propone di destinare a riserve di utili o avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Le attività in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sin ora svolte e che proseguiranno anche nel corso del prossimo esercizio, garantiscono un sufficiente grado di sicurezza per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di Fondazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Come dalla sua nascita e nell'evoluzione che l'Ente ha perseguito nel tempo Fondazione intende continuare la sua attività di presa in carico globale delle persone con autismo e dei loro familiari aderendo anche ai canoni organizzativi derivanti dalla Certificazione di Qualità UNI EN ISO rev. 2015, certificazione in suo possesso e che si sviluppa attraverso l'implementazione di nuovi modelli innovativi e sperimentali. Al contempo lavora in rete con enti pubblici e privati con l'obiettivo di creare luoghi e cultura diffusa "autism friendly".

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Le attività diverse esercitate dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'attività svolta dall'Officina dell'arte ha infatti lo scopo di incrementare l'autonomia, creare stimoli e una sorta di indipendenza ai giovani adulti e agli adulti autistici, in tal senso il lavoro svolto in tale contesto può essere considerato un valore aggiunto al servizio di riabilitazione.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

La sottoscritta RAFFIN CINZIA, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

PORDENONE, il 09/06/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RAFFIN CINZIA


